

procurato dalle condotte oggetto di contestazione in sede penale nei confronti di Selex per i profili rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Tale risarcimento è stato incamerato senza pregiudizio di ogni successiva azione o pretesa da parte di ENAV, tra cui – a titolo esemplificativo – quelle nei confronti delle persone giuridiche o fisiche diverse da SELEX SI, dalla sua controllante e dalle sue controllate che dovessero essere riconosciute responsabili delle condotte rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001, ovvero comunque dei fatti di asserita corruzione oggetto di indagine preliminare ovvero di procedimento penale. Così come di ogni successiva azione o pretesa da parte di ENAV in relazione alle partite di dare ed avere relative ai rapporti contrattuali in essere ovvero cessati che dovessero venire in rilievo nel contesto dei richiamati procedimenti penali.

La prima fase del survey, affidato a una primaria società di consulenza per valutare la congruità dei corrispettivi contrattuali relativi ai più rilevanti contratti in corso di esecuzione con Selex Sistemi Integrati si è conclusa a fine 2012, evidenziando taluni scostamenti di congruità rispetto ai valori originariamente contrattualizzati, in merito ai quali la Società – nell'intraprendere contestuali azioni conseguenti di cui *infra* – ha avviato una seconda fase di validazione dei predetti esiti, avuto riguardo sotto il profilo tecnico alle configurazioni tecniche oggetto di benchmarking.

In data 24 dicembre 2012 è stata sottoscritta la scrittura privata a disciplinare le reciproche partite di dare ed avere tra ENAV e l'appaltatore SELEX SI relative al risolto contratto per l'ammodernamento del sistema aeroportuale di Palermo. A titolo di opportuna cautela - avuto riguardo alle note vicende giudiziarie relative anche al contratto in oggetto, nonché agli esiti del citato survey – nel contesto dell'accordo di chiusura, dagli importi ritenuti riconoscibili all'appaltatore a termini di contratto, si è detratto e trattenuto un ammontare cautelativo di circa 3,9 milioni di Euro, pari alla differenza tra quanto all'appaltatore astrattamente riconoscibile e quanto dallo stesso già all'atto della sottoscrizione fatturato. Nell'attesa che i richiamati procedimenti penali pendenti si concludano accertando se SELEX SI sia stata o meno indebitamente favorita nella quantificazione del valore delle attività alla stessa assegnate con il contratto, è stata prevista la costituzione di un gruppo di lavoro per lo svolgimento delle analisi tecniche dei rapporti, rispettivamente prodotti dagli auditor esterni delle parti, necessarie al fine di determinare in che misura gli importi a suo tempo contrattualmente pattuiti debbano essere riconsiderati. Ciò, ovviamente, senza pregiudizio alcuno degli esiti dei predetti procedimenti penali, che dovranno essere debitamente tenuti in conto nelle conclusioni del citato gruppo di lavoro.

La controllata Techno Sky, al fine di dirimere alcuni rapporti pendenti ancora in essere, ha avviato degli incontri con la società Selex-SI (ora Selex-ES) relativamente alla definizione delle partite di dare e avere in merito al risolto rapporto contrattuale aente ad oggetto la fornitura dei sistemi meteo per l'ammodernamento del Sistema Aeroportuale di Palermo "Falcone Borsellino". Tale contratto, del valore di 8,1 milioni di Euro, negozialmente collegato al contratto stipulato tra ENAV e Selex-SI, si componeva di un lotto c.d. "base" e di un lotto c.d. "opzionale", entrambi oggetto di sub-affidamento nella quasi interezza (circa 7 milioni di Euro) da Techno Sky alla società ArcTrade s.r.l.

A valle delle note vicende giudiziarie che hanno interessato la società in questione, allo stato attuale oggetto di procedura

concorsuale nella quale Techno Sky ha proposto domanda di insinuazione al passivo, ad oggi la Società ha la disponibilità fisica della fornitura inerente il lotto "base", mentre lo strumento Wind TracerInfrared Doppler Lidar System (Radar Lidar), rientrante nella parte "opzionale", pur essendo stato ordinato e pagato quasi interamente da parte di Techno Sky alla società ArcTrade stessa, non è mai stato acquisito.

Al fine di pervenire ad una definizione della complessa vicenda, sono stati esaminati alcuni corsi d'azione ipotizzabili sulla base del quadro informativo disponibile, tra cui il ricorso ad arbitri, contrattualmente previsto. Ciò consentirebbe di rimettere ad un collegio terzo e neutrale ogni valutazione in merito alle numerose criticità emerse sulla vicenda e stante la possibilità che allo stato appare assolutamente remota di rivalersi su Arc Trade, è stato effettuato un accantonamento a Fondo Rischi Contrattuali pari a 2,6 milioni di Euro, importo ritenuto congruo sulla vicenda in oggetto.

A seguito del recesso dal contratto stipulato con Selex in relazione al sistema ADS-B, anch'esso oggetto del predetto survey, sono in corso tutti gli adempimenti propedeutici a pervenire – con ogni opportuna cautela ed in analogia a quanto fatto con riferimento al precipitato contratto relativo all'aeroporto di Palermo - ad una definizione delle partite di dare ed avere di cui alle attività eseguite ed in corso alla data della caducazione del contratto.

Quanto al contratto in materia di sistema di Multilaterazione, con riferimento al quale le riscontrate anomalie - relative ad attività di posa in opera non ancora eseguite e tuttavia poste alla base di una cessione di credito - avevano dato luogo ad idoneo accantonamento, si rileva che l'appaltatore ha provveduto a riacquistare dalla cessionaria la relativa fattura, per il cui complessivo importo è inoltre stata da ENAV richiesta corrispondente nota di credito. Sono in corso gli adempimenti propedeutici a procedere, a mezzo di variazione in diminuzione superiore al quinto del contratto in oggetto, laddove come per legge convenuto dall'appaltatore, all'integrale stralcio del lotto relativo alle opere civili, da porre ad oggetto di nuova procedura di evidenza pubblica, ed alla rinegoziazione delle rimanenti obbligazioni contrattuali relative alle forniture tecnologiche, avuto riguardo alle indicazioni emerse dal citato Survey in merito al contratto in questione. In alternativa, laddove la variazione superiore al quinto non fosse concordata, resta l'ipotesi del recesso dal regolamento contrattuale in oggetto.

Avuto riguardo alle mutate esigenze operative rispetto all'originaria ipotesi progettuale, anche in considerazione del mutato scenario di contesto strategico di cui da ultimo all'Atto di Indirizzo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la definizione del Piano Nazionale di Sviluppo Aeroportuale, in una prospettiva di razionalizzazione e rimodulazione dell'investimento si è provveduto ad avvalersi della facoltà di recedere dal contratto per l'ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'Aeroporto di Parma; anche in relazione a tale contratto, pure oggetto del cennato Survey, si procederà con ogni opportuna cautela ad una definizione delle partite di dare ed avere di cui alle attività eseguite ed in corso alla data della caducazione.

In relazione a tutto quanto sopra detto, alla luce degli accertamenti ad oggi effettuati, si ritiene che non sussistono rischi significativi che possano compromettere la consistenza del patrimonio attuale e prospettica della Società e del Gruppo.

DECRETO LEGISLATIVO 196/2003

Il Decreto Legge "Semplifica Italia", convertito con la legge 4 aprile 2012 n.35, ha eliminato l'obbligo della stesura e dell'aggiornamento, entro il 31 marzo di ogni anno, del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), riaffermando, comunque, l'imprescindibile adozione delle misure minime di sicurezza previste dal Codice della Privacy.

Per quanto sopra, l'ENAV, a propria tutela, in relazione alla propria complessità organizzativa, alla specificità della mission aziendale, all'adeguamento alle normative comunitarie in tema di fornitura dei servizi della navigazione Aerea, relativamente alla costituzione di un sistema di gestione della qualità (UNI EN ISO 9001), nonché ad un sistema di gestione della sicurezza delle Informazioni (UNI CEI ISO/IEC 27001), sta predisponendo un documento che sarà sottoscritto dall'Amministratore Unico, Titolare del trattamento dei dati personali, utile ad attestare e garantire l'applicazione della disciplina posta a tutela dei dati personali all'interno della propria realtà aziendale, così come previsto dalla vigente normativa in materia.

Del predetto documento è parte integrante l'analisi dei rischi, che vede la collaborazione delle Funzioni Aziendali interessate e che porterà all'elaborazione di un nuovo piano di mitigazione del rischio a medio-lungo termine, che potrà essere monitorato costantemente per adeguarlo alle modifiche organizzative ed operative che intervengono in azienda.

Nel mese di marzo è stata pubblicata, sull'intranet aziendale, la nuova Informativa privacy sul trattamento dei dati personali che tiene conto delle innovazioni tecnologiche e organizzative tempo per tempo intervenute che hanno diretta conseguenza sul trattamento dei dati personali dei lavoratori e sulla loro tutela e riservatezza.

È stata effettuata, infine, in raccordo con le Funzioni aziendali Sistemi Informativi Gestionali e Security, ognuna per gli aspetti di propria competenza, così come previsto dal Provvedimento del Garante della Privacy del 27 novembre 2008, la valutazione annuale sull'operato degli Amministratori di Sistema.



Andamento economico e situazione patrimoniale e finanziaria di ENAV S.p.A. e del Gruppo

DATI ECONOMICI

ENAV S.p.A.

(dati in migliaia di Euro)

L'esercizio 2012 di ENAV chiude con un utile di esercizio pari a 46,2 milioni di Euro che comprende l'importo iscritto per il riconoscimento della maggiore Ires versata negli anni 2007/2011 a seguito della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente ed assimilato per un importo pari a 23,2 milioni di Euro, rilevato nell'ambito delle sopravvenienze attive. In mancanza di tale iscrizione, che non è tassata fiscalmente, il risultato sarebbe stato pari a 23 milioni di Euro, comunque in incremento di 10,6 milioni di Euro rispetto all'esercizio 2011, grazie anche all'attenta politica di contenimento dei costi attuata nell'esercizio.

Nel seguente prospetto sono riportati i dati economici in migliaia di Euro:

	2012	2011	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	790.292	771.325	18.967	2,5%
Altri ricavi	40.972	43.940	(2.968)	-6,8%
Totale ricavi	831.264	815.265	15.999	2,0%
Costi del personale	(394.124)	(391.090)	(3.034)	0,8%
Costi esterni	(208.698)	(208.304)	(394)	0,2%
Incrementi per lavori interni	5.961	4.078	1.883	46,2%
Ebitda	234.403	219.949	14.454	6,6%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(183.052)	(175.073)	(7.979)	4,6%
Contributi PON	16.231	16.796	(565)	-3,4%
Ebit	67.582	61.672	5.910	9,6%
Proventi (oneri) finanziari	(10.715)	(10.092)	(623)	6,2%
Proventi (oneri) straordinari	24.344	(4.316)	28.660	-664,0%
Risultato ante imposte	81.211	47.264	33.947	71,8%
Imposte correnti, anticipate e differite	(35.020)	(34.827)	(193)	0,6%
Utile netto	46.191	12.437	33.754	271,4%

I ricavi sono aumentati complessivamente del 2% rispetto all'esercizio 2011 attestandosi a 831,3 milioni di Euro e sono determinati da: i) un incremento dei ricavi di rotta per 61,3 milioni di Euro (+12,1% rispetto al 31 dicembre 2011) legato esclusivamente all'incremento della tariffa applicata nel 2012 pari a Euro 78,54 nei primi 8 mesi dell'anno e Euro 78,83 nell'ultimo quadri mestre 2012, (Euro 70,51 nel 2011). Relativamente al traffico di rotta assistito, nell'esercizio si è registrato un decremento delle unità di servizio legate al traffico pagante dello -0,67% variazione che aumenta a -2,76% se si considera anche il traffico esente. Se si pongono a confronto i dati con quanto previsto in sede di determinazione della tariffa, si evidenziano minori unità di servizio del 4,45%. Relativamente ai ricavi di terminale e con riferimento al traffico pagante, si registra un incremento di 83,2 milioni di Euro legato esclusivamente alla modifica normativa intervenuta con decorrenza 1° luglio 2012, che ha eliminato i contributi a carico dello Stato per gli aeroporti a basso traffico, gli aeroporti maggiori e il 50% della tariffa nazionale e comunitaria, ed ha quindi spostato la fatturazione verso i vettori della quota che precedentemente era a carico dello Stato. Invece, se si considerano insieme ai ricavi anche i contributi del 1° semestre a carico dello Stato, che si riducono rispetto all'esercizio precedente, si assiste ad un incremento di soli 1,5 milioni di Euro legato esclusivamente all'incremento tariffario, (tariffa applicata pari a 121,50 Euro nel 1° semestre e 254,34 Euro per il secondo semestre 2012 contro Euro 99,87 nel 2011), in quanto le unità di servizio legate al traffico pagante sono risultate minori del -3,02% rispetto al 2011.

I ricavi contengono inoltre i balance di rotta e di terminale rilevati nell'esercizio pari a complessivi 36,8 milioni di Euro in decremento di 19,5 milioni di Euro rispetto al 2011. Con l'entrata in vigore del piano di performance e l'abbandono del full cost recovery, la società si è fatta carico di una parte del rischio legato all'andamento del traffico di circa 16 milioni di Euro potendo trasferire sui vettori solo una quota di circa 10 milioni di Euro. Si rileva, tuttavia, che tale perdita è stata più che compensata dal risparmio generato sui costi, rispetto a quanto pianificato, di circa 18 milioni di Euro. Si rileva, inoltre, che nel balance di rotta, tra l'altro, è iscritto quanto riconosciuto a titolo di recupero di inflazione (+6 milioni di Euro) ed il bonus riconosciuto per aver ottenuto un livello di ritardo per volo assistito inferiore al target assegnato (+8 milioni di Euro). Dal confronto con il consuntivo 2011, il costo del personale registra un leggero incremento pari a 3 milioni di Euro (+0,8%) legato ad un incremento della parte fissa della retribuzione per la crescita fisiologica della stessa in presenza di un organico medio in linea al 2011, ed un decremento netto della parte variabile della retribuzione, principalmente per le minori ore di straordinario sia per il personale in struttura che per il personale in linea operativa, dovuto per tali profili professionali al minor traffico assistito generato nel 2012. Si registra invece un incremento degli altri costi del personale, in particolare per la politica di incentivo all'esodo che ha interessato oltre 80 unità rispetto alle 32 unità del 2011 e coinvolto principalmente personale CTA.

I costi esterni risultano tendenzialmente in linea rispetto al 2011, ed escludendo quelli non direttamente controllabili, quale la contribuzione ad Eurocontrol, si apprezza una diminuzione di 2,8 milioni di Euro grazie alla rigorosa politica di contenimento dei costi effettuata nel 2012.

A seguito delle suddette variazioni, il margine operativo lordo (Ebitda) pari a 234,4 milioni di Euro è cresciuto del 6,6%.

La voce ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti registra un incremento netto di circa 8 milioni di Euro (+ 4,6%) riguardante principalmente minori accantonamenti a fondo rischi rispetto a quanto rilevato nel 2011 (-3,8 milioni di Euro) che una maggiore svalutazione dei crediti (+13,5 milioni di Euro) effettuata a seguito dello stato di insolvenza di due vettori nazionali.

Per effetto di tale variazione il risultato operativo si attesta a 67,5 milioni di Euro in incremento del 9,6% rispetto al dato del 2011.

Ai fini del risultato di esercizio hanno inciso sia la gestione finanziaria, in lieve peggioramento rispetto all'esercizio precedente a seguito dei maggiori interessi passivi sui finanziamenti per l'incremento degli spread applicati (+0,6 milioni di Euro), sia la gestione straordinaria che apporta un contributo positivo di 28,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, connesso sia a quanto precedentemente riportato in merito alla maggiore Ires riconosciuta per gli anni 2007/2011, che al milione di Euro ottenuto da Selex Sistemi Integrati (oggi Selex ES) a titolo di risarcimento del danno morale ed all'immagine di ENAV, che la Società intende destinare ad iniziative benefiche ed a beneficio del personale dipendente, nonché al carico fiscale che si attesta a 35,4 milioni di Euro.

GRUPPO ENAV

Con riferimento ai dati del Gruppo ENAV, si registra un margine operativo lordo di 234,9 milioni di Euro in incremento del 6,6% rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato è determinato dai maggiori ricavi rilevati dalla controllante che hanno permesso di compensare l'incremento del costo del personale di Gruppo (+1,8% rispetto al 2011) a cui si è aggiunto l'effetto positivo derivante dalla contrazione dei costi esterni per il 2,9% rispetto all'esercizio precedente, a seguito della politica del contenimento dei costi attuata a livello di Gruppo.

Sul risultato operativo, che si attesta a 52,4 milioni di Euro, incidono oltre agli ammortamenti, la svalutazione dei crediti effettuata principalmente da ENAV e gli accantonamenti a fondo rischi per complessivi 6,6 milioni di Euro.

Sulla determinazione del risultato pari a 32,6 milioni di Euro, ha inoltre inciso: i) l'effetto negativo della gestione finanziaria che ammonta a -11,3 milioni di Euro, in incremento del 10,6% dovuto principalmente agli spread applicati sui finanziamenti; ii) l'effetto positivo della gestione straordinaria che evidenzia un risultato positivo di 26,6 milioni di Euro, connesso principalmente al credito per l'imposta IRES riconosciuta dal decreto legge n. 16 del 2012 per un importo complessivo a livello di Gruppo di 25,2 milioni di Euro; iii) il carico fiscale per 35,3 milioni di Euro.

Nella tabella seguente, sono riportati i dati su evidenziati (in migliaia di Euro):

	2012	2011	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	792.444	775.249	17.195	2,2%
Altri ricavi	40.921	44.198	(3.277)	-7,4%
Totale ricavi	833.365	819.447	13.918	1,7%
Costi del personale	(455.150)	(446.948)	(8.202)	1,8%
Costi esterni	(172.384)	(177.620)	5.236	-2,9%
Incrementi per lavori interni	29.074	25.523	3.551	13,9%
Ebitda	234.905	220.402	14.503	6,6%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(198.699)	(187.858)	(10.841)	5,8%
Contributi PON	16.231	16.796	(565)	-3,4%
Ebit	52.437	49.340	3.097	6,3%
Proventi (oneri) finanziari	(11.275)	(10.196)	(1.079)	10,6%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	174	0	174	n.a.
Proventi (oneri) straordinari	26.635	(4.386)	31.021	-707,3%
Risultato ante imposte	67.971	34.758	33.213	95,6%
Imposte correnti, anticipate e differite	(35.344)	(36.152)	808	-2,2%
Utile/(Perdita) d'esercizio	32.627	(1.394)	34.021	-2440,5%

DATI PATRIMONIALI**ENAV S.p.A.***(dati in migliaia di euro)*

	2012	2011	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	96.998	96.635	363
Immobilizzazioni materiali	1.225.826	1.246.215	(20.389)
Immobilizzazioni finanziarie	114.699	114.817	(118)
Capitale immobilizzato	1.437.523	1.457.667	(20.144)
Rimanenze di magazzino	68.469	69.329	(860)
Crediti, altre attività e ratei e risconti attivi	577.061	822.609	(245.548)
Attività destinate alla vendita	1.607	0	1.607
Debiti	(344.327)	(362.030)	17.703
Fondi per rischi ed oneri	(61.924)	(62.235)	311
Ratei e risconti passivi	(148.000)	(144.596)	(3.404)
Capitale d'esercizio	92.886	323.077	(230.191)
Trattamento di fine rapporto	(40.017)	(40.108)	91
Capitale investito netto	1.490.392	1.740.636	(250.244)
Coperto da:			
Capitale proprio	1.288.897	1.250.707	38.190
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)	201.495	489.929	(288.434)
	1.490.392	1.740.636	(250.244)

Il capitale investito netto di ENAV, pari a 1.490,4 milioni di Euro, ha registrato un decremento di 250,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2011 imputabile sia alle variazioni intervenute nel capitale immobilizzato che sul capitale di esercizio, ed è coperto per l'86,5% dal capitale proprio e per il restante 13,5% dall'indebitamento finanziario netto.

Il capitale immobilizzato, che ammonta a 1.437,5 milioni di Euro, registra un decremento netto di 20,1 milioni di Euro dovuto agli ammortamenti rilevati nel periodo superiori agli investimenti realizzati, come effetto del contenimento attuato in questi ultimi anni sul piano degli investimenti rispetto all'ingente piano realizzato negli esercizi trascorsi.

Il capitale di esercizio, che si attesta a 92,9 milioni di Euro, si è ridotto di 230,2 milioni di Euro, come risultato dell'effetto combinato dei seguenti eventi:

- minori crediti commerciali per 242,8 milioni di Euro connessi principalmente all'incasso del credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per complessivi 361,9 milioni di Euro;
- incremento netto dei crediti tributari per 49,4 milioni di Euro per il credito IVA richiesto a rimborso per complessivi 32,6

milioni di Euro e per il credito IRES, connesso al recupero delle maggiori imposte versate negli esercizi precedenti per 23,2 milioni di Euro;

- riduzione dei crediti vs enti pubblici per 8,1 milioni di Euro a seguito dell'incasso dei contributi PON reti e mobilità 2007/2013 avvenuto nell'esercizio;
- decremento dei debiti verso i fornitori per 25,5 milioni di Euro a seguito del pagamento dello scaduto e riallineamento nei tempi normali di pagamento, il tutto reso possibile grazie dall'incasso del credito vantato nei confronti del Ministero dell'economia e delle Finanze;
- incremento netto dei risconti passivi per 3,4 milioni di Euro come effetto tra il rigiro a conto economico del risconto di competenza dell'esercizio collegato alla quota di ammortamento degli investimenti a cui i contributi si riferiscono e l'incasso di 20,6 milioni di Euro a valere sugli investimenti per gli aeroporti militari come previsto dalla Legge 102/09.

Il capitale proprio si attesta a 1.288,9 milioni di Euro in incremento di 38,2 milioni di Euro rispetto al 2011 come effetto netto tra il risultato di esercizio 2012 di 46,2 milioni di Euro ed il pagamento del dividendo di 8 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario netto risulta così composto (dati in migliaia di Euro):

	2012	2011	Variazioni
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	251.690	482.602	(230.912)
Debiti verso altri finanziatori	2.569	21.928	(19.359)
Disponibilità liquide	(52.764)	(14.601)	(38.163)
Indebitamento finanziario netto	201.495	489.929	(288.434)

L'indebitamento finanziario netto si è attestato a 201,5 milioni di Euro in decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 288,4 milioni di Euro grazie principalmente all'incasso del credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha permesso, tra l'altro, il rientro di alcune linee di finanziamento per complessivi 231 milioni di Euro. Il saldo delle disponibilità liquide per 52,7 milioni di Euro è stato parzialmente utilizzato per estinguere ulteriori finanziamenti venuti a scadenza nel mese di gennaio per complessivi 31,7 milioni di Euro.

GRUPPO ENAV

	2012	2011	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	142.353	153.442	(11.089)
Immobilizzazioni materiali	1.212.502	1.236.878	(24.376)
Immobilizzazioni finanziarie	18.806	19.286	(480)
Capitale immobilizzato	1.373.661	1.409.606	(35.945)
Rimanenze di magazzino	69.871	72.497	(2.626)
Crediti, altre attività e ratei e risconti attivi	587.565	842.988	(255.423)
Attività destinate alla vendita	1.607	0	1.607
Debiti	(330.930)	(354.528)	23.598
Fondi per rischi ed oneri	(64.925)	(62.702)	(2.223)
Ratei e risconti passivi	(148.090)	(144.680)	(3.410)
Capitale d'esercizio	115.098	353.575	(238.477)
Trattamento di fine rapporto	(59.867)	(60.580)	713
Capitale investito netto	1.428.892	1.702.601	(273.709)
Coperto da:			
Capitale proprio	1.214.708	1.190.081	24.627
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)	214.184	512.520	(298.336)
	1.428.892	1.702.601	(273.709)

Con riferimento al Gruppo ENAV, il capitale investito netto si attesta a 1.428,9 milioni di Euro, registrando un decremento di 273,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2011, imputabile alle variazioni intervenute sia nel capitale immobilizzato che nel capitale di esercizio, ed è coperto per l'85,01% dal capitale proprio e per il restante 14,99% dall'indebitamento finanziario netto. Tale variazione è determinata da: i) il decremento netto del capitale immobilizzato per 35,9 milioni di Euro per ammortamenti dell'esercizio, comprensivi dell'ammortamento sulla differenza di consolidamento, superiori rispetto agli investimenti realizzati, oltre all'incasso del credito finanziario per la restituzione della parte di TFR relativo al personale cessato nell'anno; ii) la diminuzione del capitale di esercizio per 238,5 milioni di credito, connessi oltre a quanto già evidenziato per ENAV, risente anche dall'incremento degli accantonamenti a fondo rischi dovuti alla controllata.

Il capitale proprio si attesta a 1.214,7 milioni di Euro con un incremento di 24,6 milioni di Euro rispetto l'esercizio precedente per effetto del risultato dell'esercizio pari 32,6 milioni di Euro ed il pagamento del dividendo per 8 milioni di Euro.

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 214,2 milioni di Euro registrando un miglioramento di 298,3 milioni di Euro dovuto ai fattori già ampiamente commentati. Il dettaglio è riportato nella tabella seguente (dati in migliaia di Euro):

	2012	2011	Variazioni
Indebitamento finanziario netto (disponibilità monetarie nette)			
Debiti verso banche a breve e medio term.	260.498	504.173	(243.675)
Debiti verso altri finanziatori	7.649	23.756	(16.107)
Disponibilità liquide	(53.963)	(15.409)	(38.554)
Indebitamento finanziario netto	214.184	512.520	(298.336)

DATI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2012 la liquidità di ENAV e del Gruppo è così rappresentata:

	Enav S.p.A.		Gruppo Enav	
	2012	2011	2012	2011
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	14.601	14.629	15.409	14.860
Flusso di cassa netto da/(per) attività d'esercizio	a	444.375	84.006	451.174
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento	b	(147.941)	(155.167)	(144.838)
Flusso di cassa netto da/(per) attività di finanziamento	c	(258.271)	71.133	(267.782)
Flusso delle disponibilità liquide	a+b+c	38.163	(28)	38.554
Disponibilità liquide alla fine del periodo		52.764	14.601	53.963
				15.409

I saldi delle disponibilità liquide sia di ENAV che del Gruppo registrano un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente, generando liquidità per circa 38 milioni di Euro. Nella determinazione di tale risultato ha inciso in modo significativo il flusso derivante dall'attività d'esercizio sia per l'incasso del credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per complessivi 361,9 milioni di Euro nonché per i benefici introdotti dalla Legge di Stabilità che, eliminando dal 2° semestre, i contributi a carico dello Stato, ha prodotto un incremento degli incassi per i servizi di terminale già a partire dal quarto trimestre. Tale liquidità, ha permesso sia di riallineare le tempistiche di pagamento verso i fornitori che di rientrare, a livello di Gruppo, in linee di finanziamento in scadenza, con un beneficio sull'indebitamento finanziario netto, che per il Gruppo si attesta a 214,2 milioni di Euro rispetto ai 512,5 milioni di Euro del 2011.

Per il dettaglio delle variazioni delle disponibilità liquide di ENAV e del Gruppo, si rimanda rispettivamente al prospetto n. 1 allegato alla nota integrativa del bilancio di esercizio e al prospetto n. 8 allegato alla nota integrativa del bilancio consolidato.

DATI ECONOMICI DELLA CONTROLLATA TECHNO SKY

L'esercizio 2012 della controllata Techno Sky chiude con un utile netto di 351 migliaia di Euro, come evidenziato nel seguente prospetto economico sintetico (importi in migliaia di Euro):

	2012	2011	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi	92.230	89.074	3.156	3,5%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(385)	1.660	(2.045)	-123,2%
Totale ricavi	91.845	90.734	1.111	1,2%
Costi del personale	(61.026)	(55.858)	(5.168)	9,3%
Costi esterni	(25.600)	(30.003)	4.403	-14,7%
Ebitda	5.219	4.873	346	7,1%
Ammortamenti, svalutazioni e acc.ti	(4.869)	(2.010)	(2.859)	142,2%
Ebit	350	2.863	(2.513)	-87,8%
Proventi (oneri) finanziari	(561)	(104)	(457)	439%
Proventi (oneri) straordinari	2.291	(70)	2.361	-3373%
Risultato ante imposte	2.080	2.689	(609)	-23%
Imposte correnti, anticipate e differite	(1.729)	(2.639)	910	-34,5%
Utile netto	351	50	301	602%

I ricavi si attestano a 91,8 milioni di Euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 3,5% attribuibile esclusivamente alle prestazioni rese nei confronti della controllante che rappresentano il 97% dei ricavi (94,9% nel 2011), e per la restante parte a prestazioni effettuate sul mercato terzo. Tali ricavi comprendono principalmente: i) la gestione tecnica e manutenzione dei sistemi operativi ATC per 61 milioni di Euro, a parità di perimetro di aeroporti e siti assistiti, importo rimasto invariato anche in sede di rinnovo del contratto per il triennio 2012/2014; ii) gli interventi di manutenzione delle infrastrutture e degli impianti non legati a funzioni operative per 3,3 milioni di Euro; iii) i ricavi per commesse legate a progetti di investimento per ENAV per 27,8 milioni di Euro; iv) i ricavi verso clienti terzi per 2,7 milioni di Euro.

Relativamente ai costi, si registra un incremento del costo del personale per il 9,2% rispetto al 2011, sia per gli incrementi previsti nel rinnovo della parte integrativa del CCNL che per l'assunzione di 40 risorse dedicate principalmente allo sviluppo software, compensate dalla diminuzione delle stesse per 30 unità a seguito della politica di incentivo all'esodo attuata nel 2012. I costi esterni registrano un decremento del 14,7% imputabili sia ai costi di progetto, a seguito dello slittamento di alcune importanti commesse, che ad un'attenta politica di contenimento dei costi non direttamente collegati a commessa.

A seguito delle suddette variazioni il margine operativo lordo si attesta a 5,2 milioni di Euro in incremento del 7,1% rispetto

all'esercizio precedente. Tale risultato viene eroso dalla quota degli ammortamenti dell'esercizio pari a 2 milioni di Euro e dall'accantonamento a fondo rischi per 2,9 milioni di Euro effettuato al fine di tener conto delle potenziali passività derivanti dalla risoluzione del contratto di ammodernamento del sistema aeroportuale di Palermo, e genera un margine operativo che si attesta a 0,3 milioni di Euro. Sulla determinazione del risultato di esercizio, che si è attestato a 351 migliaia di Euro, hanno poi inciso: i) i dati negativi della gestione finanziaria, con un peggioramento a seguito dell'incremento degli spread applicati dagli istituti finanziari oltre al maggiore indebitamento sostenuto per buona parte dell'anno; ii) l'effetto positivo della gestione straordinaria a seguito della rilevazione della maggiore imposta IRES versata negli anni precedenti per la mancata deduzione dell'IRAP sul costo del personale pari a 2 milioni di Euro; iii) il carico fiscale per 1,7 milioni di Euro.



Fattori di rischio

Il Management di ENAV individua e valuta le tipologie di rischio connesse alle attività del Gruppo allo scopo di gestire gli stessi in modo ottimale e di salvaguardare il “valore” per l’azionista. La responsabilità nella definizione ed approvazione delle linee guida relative al sistema dei controlli interni e della politica di gestione dei rischi della Società e del Gruppo è dell’Amministratore Unico. Alla data di predisposizione della presente relazione sulla gestione, non si rilevano particolari elementi di incertezza e rischi che possano determinare impatti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, oltre a quelli menzionati nelle note al bilancio. Pur tuttavia, per la natura del proprio *business*, il Gruppo è esposto ad alcune tipologie di rischi, illustrati di seguito sinteticamente, sulle quali la Direzione Aziendale di prassi esercita un monitoraggio attento.

INFORMATIVA SUI RISCHI FINANZIARI

La gestione delle attività e passività finanziarie del Gruppo è riconducibile all’operatività della Capogruppo e delle controllate Techno Sky e Consorzio Sicta. Le principali passività finanziarie comprendono i prestiti ed i finanziamenti bancari, i debiti commerciali ed i debiti diversi; l’obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative.

Il Gruppo ha crediti commerciali e non commerciali e disponibilità liquide che si originano direttamente dall’attività operativa.

I principali rischi individuati, monitorati, e per quanto di seguito descritto, attivamente gestiti dal Gruppo ENAV, sono: i) il rischio mercato derivante dall’esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse; ii) il rischio di liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari di breve termine; iii) il rischio credito derivante dalla possibilità di *default* di una controparte.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Le oscillazioni dei tassi interesse influiscono sul livello degli oneri finanziari netti del Gruppo e sul valore dei *cash flows* futuri. La principale fonte di esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dall’indebitamento finanziario espresso a tasso variabile, utilizzato per far fronte alle proprie attività istituzionali. L’obiettivo del Management è teso a limitare la

volatilità dei risultati attraverso una sistematica attività di negoziazione con gli istituti di credito, tutti sempre di primario *standing*, al fine di ottimizzare il costo della provvista, articolando in modo efficace il mix nella struttura e nelle forme tecniche dei finanziamenti concordati. Nell'esercizio 2012 il costo medio dell'indebitamento bancario (quoziente di indebitamento) è stato pari a circa il 3,2%, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa l'1%, effetto combinato dell'innalzamento generalizzato degli *spread* sui tassi di interesse e del rilevante livello di utilizzo degli affidamenti disponibili per la maggior parte del periodo di riferimento. La progressiva riduzione dell'esposizione nei confronti del sistema bancario è avvenuta in modo significativo solo nel corso dell'ultimo trimestre, a valle degli incassi dei corrispettivi dovuti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è da intendersi come l'eventualità che ENAV o una società del Gruppo, pur essendo solvibile, possano trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte tempestivamente agli impegni di pagamento, previsti o imprevisti, per difficoltà nel reperire risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana e la situazione finanziaria della Società o del Gruppo stesso. In tal caso, l'incremento del costo della raccolta avrebbe conseguenze negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. Al riguardo la liquidità del Gruppo, viene gestita ed impiegata dalla Capogruppo a livello sostanzialmente accentratato al fine di ottimizzare la complessiva disponibilità di risorse finanziarie, sopperendo ai fabbisogni di liquidità primariamente con i flussi di cassa generati dalla ordinaria gestione e utilizzando una pluralità di fonti di finanziamento nonché assicurando, nel contempo, un'opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità. La Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, nel rispetto degli indirizzi generali fissati dal vertice, definisce la struttura finanziaria di breve e di medio lungo periodo e la gestione dei relativi flussi finanziari. Le scelte sono state orientate, oltre che a garantire risorse finanziarie disponibili adeguate per gli impegni operativi di breve termine, sistematicamente monitorati attraverso l'attività di pianificazione e ripreazione di tesoreria, anche ad assicurare un adeguato livello di elasticità per i programmi di sviluppo a medio lungo termine di ENAV, relativi ai contratti di investimento per la modernizzazione tecnologica ed infrastrutturale degli impianti di assistenza al volo. La Società ha pertanto, già a partire dagli esercizi precedenti, gestito il rischio di liquidità adottando politiche finanziarie basate sulla diversificazione dei soggetti finanziatori, sul mantenimento di una struttura dell'indebitamento equilibrata e diversificata in termini sia di natura degli affidamenti bancari, caratterizzati da doti di flessibilità nella possibilità di rientro e rinegoziazione, sia di profilo di scadenze, nonché garantendo il mantenimento di disponibilità liquide sufficienti a far fronte agli impegni attesi per un determinato orizzonte temporale e di riserve di liquidità sufficienti a far fronte agli impegni inattesi. A riprova della confermata capacità di accesso al credito da parte del Gruppo ENAV, nonostante la situazione di perdurante tensione dei mercati finanziari caratterizzata da irrigidimenti del mercato del credito e da tensioni sugli *spread* applicati, sono state prorogate ed estinte con successo nel corso dell'esercizio 2012 linee di credito "uncommitted" e "committed" per circa

100 milioni di Euro, prorogate per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dal ritardato incasso del credito relativo al Contratto di Servizio 2007/2009 da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvenuto nell'ultima parte dell'anno, nonché estinti ulteriori finanziamenti a breve termine per circa 130 milioni di Euro.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto ed in particolare la posizione finanziaria netta e la generazione di cassa delle attività istituzionali.

La revoca di alcune linee di finanziamento è subordinata al rispetto di alcune soglie convenzionali, con misurazione su base annua, associate ai seguenti *covenants* finanziari misurati a livello di bilancio consolidato di Gruppo:

- Indebitamento finanziario netto/EBITDA
- Indebitamento finanziario netto/Patrimonio Netto

Il mancato rispetto di tali parametri finanziari implicherebbe la possibilità di revoca da parte degli istituti finanziari. Si segnala tuttavia che i suddetti *covenants* sono pienamente rispettati alla data del 31 dicembre 2012. Allo stato attuale, la Società ed il Gruppo, attraverso la diversificazione degli affidamenti e la disponibilità di linee di credito ritiene di avere risorse sufficienti a soddisfare le prevedibili esigenze finanziarie connesse al fabbisogno operativo.

RISCHIO DI CREDITO

Nello svolgimento delle attività istituzionali e finanziarie, il Gruppo ENAV è esposto al rischio che le proprie controparti possano risultare incapaci di far fronte in tutto o in parte ai propri impegni. Tale rischio deriva principalmente dai crediti commerciali connessi allo svolgimento delle attività operative. Al 31 dicembre 2012, la tipologia di clienti del Gruppo è sostanzialmente riconducibile ad Eurocontrol (mandatario all'incasso nei confronti dei vettori aerei), al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ad ogni data di bilancio, si effettua un'analisi per stimare le perdite potenziali connesse ai clienti più importanti, basata sulle situazioni di incertezza comunicate da Eurocontrol (difficoltà economico/finanziarie dei vettori) e da valutazioni interne sul *rating* creditizio desunte dai bilanci e dalla stampa specializzata. L'ammontare delle attività ritenute di dubbia esigibilità è coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

INFORMATIVA SUI ALTRI RISCHI ED INCERTEZZE

Per quanto riguarda gli altri fattori di rischio, di seguito si commenta sinteticamente la relativa natura.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo ENAV è stato, nel corso del periodo di riferimento, principalmente attivo sul mercato italiano o comunque con paesi con moneta in euro ed è pertanto esposto solo limitatamente al rischio di cambio derivante dalle valute in cui opera.